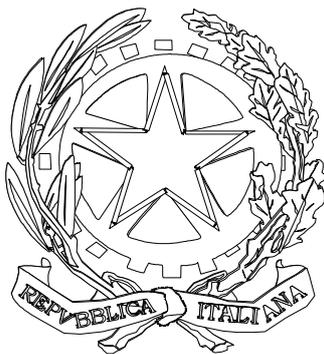




Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione



Piano Triennale ICT 2021-2023

Ministero Sviluppo Economico



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Sommario

Acronimi	8
Introduzione	9
Premessa	9
Strategia.....	9
Principi Guida.....	9
CAPITOLO 1. Servizi	11
Contesto normativo e strategico.....	12
OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	13
Adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online.....	13
Principi Cloud First - SaaS First, acquisto servizi cloud solo se qualificati da AGID	13
Adeguamento procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)	13
Adesione al programma di abilitazione al cloud	14
Single Digital Gateway	14
Rilascio in open source del software	14
OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi	14
Riferimento alle Linee guida di design nei procedimenti di acquisizione	14
Comunicazione ad AGID dell'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale.....	14
Pubblicazione dichiarazione di accessibilità	14
Pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito.....	15
Comunicazione ad AGID dell'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali	15
Pubblicazione della dichiarazione di accessibilità per le APP mobili.....	15
CAPITOLO 2. Dati	16
Contesto normativo e strategico.....	16
OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	17
Individuazione dei dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data	17
Apertura dei dati di tipo dinamico	17
Adeguamento dei sistemi che si interfacciano alle banche dati di interesse nazionale	18



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Documentazione delle API	18
OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati.....	18
Uniformazione dei propri sistemi di metadati alle specifiche nazionali	18
Fornitura di indicazioni sul livello di qualità dei dati	18
OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	19
Adozione della licenza aperta di riferimento nazionale	19
Definizione della “squadra per i dati”	19
Partecipazione a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	19
Partecipazione alla definizione di metodologie per monitorare il riutilizzo dei dati aperti.....	19
CAPITOLO 3. Piattaforme	20
Contesto normativo e strategico.....	21
OB.3.1 - Favorire l’evoluzione delle piattaforme esistenti.....	22
NoiPA.....	22
OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni	22
SPID.....	22
PagoPA.....	22
CAPITOLO 4. Infrastrutture.....	23
Contesto normativo e strategico.....	24
OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l’aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	25
Migrazione in cloud servizi infrastrutturali	25
OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l’aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	25
Migrazione in cloud applicativi.....	25
OB.4.3 - Migliorare l’offerta di servizi di connettività e telefonia per le PA	26
Aumento banda Servizio Pubblico di Connettività.....	26
Aggiornamento infrastruttura	26
Telefonia sedi principali.....	26
Telefonia sedi periferiche	27
CAPITOLO 5. Interoperabilità	28



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Contesto normativo e strategico.....	28
OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API.....	29
Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmazione delle azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi	29
Adottano delle Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA	29
OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità	29
Popolazione degli strumenti su developers.italia.it con i servizi resi conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica.....	29
Popolamento del Catalogo	30
Utilizzano delle API presenti sul Catalogo	30
CAPITOLO 6. Sicurezza informatica	31
Contesto normativo e strategico.....	31
OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	32
Riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT	32
Riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini	32
Utilizzo tool di Cyber Risk Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti	32
Formazione sulle tematiche di Cyber Security Awareness.....	33
Adeguamento alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni.....	33
OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione.....	33
Consultazione della piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset	33
Costante aggiornamento dei propri portali istituzionali e applicazione delle correzioni alle vulnerabilità	33
Aggiornamento sistema di backup	34
Licenze EDR.....	34
CAPITOLO 7. Smart working	35
Contesto normativo e strategico.....	36
OB.7.1 - Aumentare il livello di sicurezza informatica del collegamento da remoto	36



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Acquisto licenze per collegamento sicuri in VPN	36
Acquisto licenze di un sistema di autenticazione forte	36
OB.7.2 – Fornire strumenti di lavoro agli smart worker.....	37
Fornitura portatili	37
Fornitura cellulari di servizio con SIM	37
Spazio cloud per archiviazione documentale	37
Digitalizzazione procedimenti	37
Acquisto firme digitali.....	37
OB.7.3 – Formazione utenti.....	38
Erogazione corsi di formazione in materia di lavoro agile e competenze informatiche.....	38
OB.7.4 - Aumentare il livello di supporto agli utenti in lavoro agile	38
Implementazione di un help desk dedicato	38
Acquisto licenze applicativi di gestione per incident, change, patching, problem managment.....	38
CAPITOLO 8. Reingegnerizzazione e aggiornamento applicativi.....	39
Contesto normativo e strategico.....	39
OB.8.1 Supportare i procedimenti amministrativi attraverso applicativi rispondenti alle mutate necessità	40
Rifacimento software per controllo di gestione e misurazione performances.....	40
Evoluzione del sistema software di simulazione per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico	40
Implementazione delle procedure di concessione delle radio frequenze	40
Implementazione del software di gestione documentale.....	41
Realizzazione portale ispettorati territoriali.....	41
Rifacimento Registro Trasparenza.....	41
Rifacimento call center	41
Realizzazione portale Venditori Gas	42
Aggiornamento portale Apparatati fuori policy	42
Realizzazione Portale Gestione Stage.....	42
Realizzazione software Lista Acquisti	42
Aggiornamento SICA.....	42
Aggiornamento Osserva Prezzi.....	42



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Documenti Esercizio	43
Realizzazione Registro Trattamenti GDPR.....	43
Realizzazione portale Segnala Prezzi	43
Quiz Preparazione Patenti Radiomatori	43
Rifacimento Intranet	43
Aggiornamento versione LimeSurvey su tutti i questionari MISE.....	44
Investor Visa 4 italy.....	44
Portale trasparenza	44
Realizzazione web app controllo malattie.....	44
CAPITOLO 9. Riepilogo costi aggiuntivi.....	45



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Versione	1.0
Data redazione	10/01/2021
Data ultima modifica	10/01/2021
Redazione	Dirigente Div. 5 DGROSIB Ing. Gaetano Riccio
Approvazione	Direttore DGROSIB Dott. Gianfrancesco Romeo
Collaborazione	Personale Div. 5 DGROSIB
Ente	Ministero dello Sviluppo Economico



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Acronimi

AGID: Agenzia per l'Italia digitale

API: Application programming interface

CAD: Codice dell'Amministrazione Digitale

EDR: Endpoint Detection and Response

IaaS: Infrastructure as a service

ICT: Information and Communications Technology

SaaS: Software as a service

SMVP: Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performances

SNA: Scuola Nazionale delle Amministrazioni

SPID: Sistema Pubblico di Identità Digitale

TOIP: Text over IP



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Introduzione

Premessa

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (di seguito Piano Triennale o Piano) è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana. Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che in tutta la UE si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi per i consumatori e le imprese e creare le condizioni favorevoli affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea.

Il Piano, redatto da Agid, fissa una serie di obiettivi e linee d'azione cui le Amministrazioni devono ispirarsi per pianificare e programmare le azioni di digitalizzazione nel corso del triennio attraverso un proprio piano.

Il presente documento rappresenta il Piano nel contesto del Ministero dello Sviluppo Economico.

La redazione è affidata al Responsabile della Transizione Digitale del Ministero, il Dirigente della DIV 5 DGROSIB - Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione.

Tale piano utilizza gli obiettivi e le linee d'azione del Piano nazionale per valutare il proprio grado di adeguatezza e per programmare le azioni nel medio periodo. Pertanto per ognuno di questi obiettivi verrà specificato lo status delle linee d'azione (laddove applicabili) dettagliandone la stima di costi diretti, che andranno a quantificare la spesa richiesta e lo stanziamento aggiuntivo rispetto a quello attuale. Resta inteso che tale prima stima non può considerarsi esaustiva in quanto prescinde da un'analisi approfondita delle tematiche e che qualsiasi intervento aggiuntivo richiesto dovrà comprendere una diversa fonte di finanziamento.

Strategia

- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese.
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Principi Guida

- Digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- open source: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

CAPITOLO 1. Servizi

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

In questo processo di trasformazione digitale, è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile della Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi on line.

A tale scopo il CAD e il presente Piano pongono l'accento sulla necessità di mettere a fattor comune le soluzioni applicative adottate dalle diverse amministrazioni al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi. Si richiama quindi l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme di cui al Capitolo 3, del principio cloud first, sia in termini tecnologici (architetture a micro-servizi ecc.), sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma SaaS ove possibile, da preferirsi alla conduzione diretta degli applicativi. È cruciale infine il rispetto degli obblighi del CAD in materia di open source al fine di massimizzare il riuso del software sviluppato per conto della PA riducendo i casi di applicativi utilizzati da una singola PA e non condivisi tra più soggetti.

Gli strumenti per la condivisione di conoscenza e di soluzioni a disposizione delle amministrazioni sono:

- le linee guida attuative del CAD (v. paragrafo "Contesto normativo e strategico");
- Designers Italia;
- Developers Italia;
- Forum Italia.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che essi siano utilizzabili da qualsiasi dispositivo, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare Web Analytics Italia, una piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità. Ad esempio il Regolamento europeo sul Single Digital Gateway intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio once only, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalle Pubbliche Amministrazioni e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso l'accesso ai dati certificati da altre Pubbliche Amministrazioni nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA indicato nel capitolo 5.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD assicurando l'accesso almeno tramite SPID. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA.

Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali esistono una serie di riferimenti normativi e strategici cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 68, 69 e 71
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)
- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici

Progetti di riferimento finanziati:

- Programma operativo Nazionale "Governance e Capacità istituzionale" 2014-2020 Italia Login - La casa del cittadino
- European Union's Horizon 2020: Wadcher (Web Accessibility Directive Decision Support Environment)

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

Adesione a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online

Status: linea d'azione completata

Note: attivato lo strumento previsto da Agid.

Principi Cloud First - SaaS First, acquisto servizi cloud solo se qualificati da AGID

Status: linea d'azione completata

Note: inserito nelle procedure di acquisizione

Adeguamento procedure di procurement alle linee guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69)

Status: linea d'azione completata

Note: inserito nelle procedure di acquisizione



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Adesione al programma di abilitazione al cloud

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: linea d'azione svolta con risorse interne

Single Digital Gateway

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: linea d'azione svolta con risorse interne

Note: il sistema informativo realizzato è aderente alle specifiche richieste ma necessita di ottimizzazioni che saranno realizzate nel corso del 2021

Rilascio in open source del software

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: linea d'azione svolta con risorse interne

Note: nei capitolati tecnici è inserita la clausola che obbliga l'aggiudicatario al rilascio dei codici sorgenti aperti nel caso in cui il software sia commissionato e realizzato ad hoc.

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

Riferimento alle Linee guida di design nei procedimenti di acquisizione

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: linea d'azione svolta con risorse interne

Note: nei capitolati tecnici è inserita la clausola che obbliga l'aggiudicatario ad adattare il software alle linee guida di design.

Comunicazione ad AGID dell'esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale

Status: linea d'azione completata

Pubblicazione dichiarazione di accessibilità

Status: linea d'azione completata



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Pubblicare gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: linea d'azione svolta con risorse interne

Comunicazione ad AGID dell'uso dei modelli per lo sviluppo web per i propri siti istituzionali

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: linea d'azione svolta con risorse interne

Pubblicazione della dichiarazione di accessibilità per le APP mobili

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: linea d'azione svolta con risorse interne

Note: nei capitolati tecnici è inserita la clausola che obbliga l'aggiudicatario ad adeguare le app alle prescrizioni inerenti l'accessibilità. Attualmente non sono state rilasciate app sugli store.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

CAPITOLO 2. Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione, soprattutto per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia dei dati (data economy), supportare la costruzione del mercato unico europeo per i dati definito dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali.

A tal fine, è necessario ridefinire una nuova data governance coerente con la Strategia europea e con il quadro delineato dalla nuova Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico. È quindi opportuno individuare quanto prima le principali problematiche e sfide che l'attuale data governance del patrimonio informativo pubblico pone per delineare le motivazioni e gli obiettivi di una Strategia nazionale dati, anche in condivisione con i portatori di interesse pubblici e privati. Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD): la nuova data governance deve favorire l'accesso alle stesse per agevolare la constatazione degli stati relative alle persone fisiche e alle persone giuridiche.

Contesto normativo e strategico

In materia di dati esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD)
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza)
- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
- Linee guida per i cataloghi dati



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

- Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM(2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

Individuazione dei dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: linea d'azione svolta con risorse interne

Note: sono stati pubblicati 3 dataset, sono in corso le valutazioni per aggiungerne altri. Tale attività è uno degli obiettivi di performance della Divisione.

Apertura dei dati di tipo dinamico

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: linea d'azione già finanziata



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Note: sono stati pubblicati 3 dataset, sono in corso le valutazioni per aggiungerne altri. Tale attività è uno degli obiettivi di performance della Divisione. È stato affidato il servizio di predisposizione dell'infrastruttura e pubblicazione dei dataset.

Adeguamento dei sistemi che si interfacciano alle banche dati di interesse nazionale

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: linea d'azione già finanziata

Note: Nel rifacimento e ammodernamento dei sistemi informativi si terrà conto dell'attività di adeguamento alle banche dati nazionali.

Documentazione delle API

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: linea d'azione già finanziata

Note: È stato affidato il servizio di predisposizione dell'infrastruttura e pubblicazione dei dataset. Tale servizio prevede la documentazione delle API. Per la fruizione delle API è necessario svolgere le attività relative alle infrastrutture (CAPITOLO 4).

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

Uniformazione dei propri sistemi di metadati alle specifiche nazionali

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: linea d'azione già finanziata

Note: È stato affidato il servizio di predisposizione dell'infrastruttura e pubblicazione dei dataset.

Fornitura di indicazioni sul livello di qualità dei dati

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto linea d'azione svolta con risorse interne

Note: Sono in fase di valutazione i parametri per l'elaborazione degli indicatori.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Adozione della licenza aperta di riferimento nazionale

Status: linea d'azione completata

Definizione della "squadra per i dati"

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto linea d'azione svolta con risorse interne

Note: Sono state individuate le figure di responsabile del data team e il personale tecnico interno alla Divisione. È in corso di valutazione l'individuazione degli altri componenti.

Partecipazione a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto linea d'azione già finanziata

Note: Sono in corso di valutazione gli interventi di formazione adeguati. In tale ambito verrà stipulata apposita convenzione con la SNA o tramite l'acquisto di corsi specialistici.

Partecipazione alla definizione di metodologie per monitorare il riutilizzo dei dati aperti

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto linea d'azione svolta con risorse interne

Note: Sono state individuate le figure necessarie.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

CAPITOLO 3. Piattaforme

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022, coerentemente con quanto previsto dal Modello strategico di riferimento precedentemente descritto, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della pubblica amministrazione. Si tratta quindi di piattaforme tecnologiche che nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office della PA, al fine di migliorare l'efficienza e generare risparmi economici, per favorire la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi a carico di imprese, professionisti e cittadini, nonché per stimolare la creazione di nuovi servizi digitali.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni.

Infine, il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con il nodo nazionale pagoPA.

Il Piano 2020-2022 promuove l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- Piattaforma IO: la piattaforma che permette ai cittadini, attraverso un'unica App, di interagire facilmente con diverse Pubbliche Amministrazioni, locali o nazionali, raccogliendo servizi, comunicazioni, pagamenti e documenti.
- Piattaforma digitale nazionale dati (PDND): la piattaforma che permette di valorizzare il patrimonio informativo pubblico attraverso l'introduzione di tecniche moderne di analisi di grandi quantità di dati (BigData).

Il Piano prosegue inoltre nel percorso di evoluzione delle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza. Le linee di azione definite nella precedente edizione del Piano triennale restano valide fino al loro compimento; con la presente edizione si intendono identificare nuove opportunità ed aree di intervento.

Ognuna delle piattaforme di seguito indicate è caratterizzata dalla presenza di uno o più owner a livello nazionale o regionale e di diversi soggetti di riferimento che ne curano lo sviluppo, l'evoluzione e la gestione.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche della singola piattaforma citata nel capitolo:

Generali:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt. 5, 50-ter, 62, 64, 64bis
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

NoiPA:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) art. 1 commi 446 e 447
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) art. 2, comma 197
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 - Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo
- Decreto Legge 06 luglio 2011, n. 98 - Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, art. 11, comma 9, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2002 - Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 luglio 2012 - Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Progetti di riferimento finanziati:

- Programma di trasformazione digitale Cloudify NoiPA finalizzato all'evoluzione del sistema NoiPA e realizzato attraverso il cofinanziamento dell'Unione Europea, Programma Operativo Nazionale



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

- Governance e Capacità Istituzionale 2014 - 2020 FSE/FESR, gestito dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

NoiPA

Status: linea d'azione completata

Budget richiesto linea d'azione svolta con risorse interne

Note: Sono state individuate le figure necessarie e lo strumento è utilizzato a regime.

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

SPID

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto linea d'azione svolta con risorse interne

Note: Sono stati integrati con SPID gran parte dei servizi. In maniera graduale si stanno abilitando i servizi rimanenti. In molti casi non è possibile eliminare le precedenti modalità di autenticazione in quanto tali servizi devono essere accessibili anche fuori dalla Comunità Europea. Tale linea d'azione è uno degli obiettivi di performances della Divisione V DGROSIB.

PagoPA

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: spesa linea d'azione già impegnata.

Note: Nel 2018 è stato affidato il servizio di attivazione della piattaforma. Sono in corso alcune modifiche per adeguare il sistema alle ultime specifiche e modifiche. Tali modifiche saranno terminate entro il termine del 28 febbraio 2020.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

CAPITOLO 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per:

1. garantire la sicurezza dei servizi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati da AGID secondo il modello Cloud della PA;
2. evitare che le amministrazioni costruiscano nuovi data center al fine di ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi.

Per approfondimenti sulla strategia governativa per il cloud è consultabile il sito <https://cloud.italia.it/>.

Con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AGID 1/2019, ai fini della strategia di razionalizzazione dei data center le categorie "infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN" e "Gruppo A" sono rinominate "A".

Al fine di consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni è definito il Polo Strategico Nazionale delle Infrastrutture Digitali (PSN) ovvero l'insieme delle infrastrutture digitali localizzate all'interno del territorio nazionale, ad alta disponibilità, che garantiscono elevati livelli di sicurezza, affidabilità ed efficienza energetica. Tali infrastrutture ospitano anche i beni strategici ICT conferiti al perimetro di sicurezza cibernetica nazionale dalle amministrazioni che non dispongono di data center classificati come "A".

In particolare, con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AGID 1/2019, il percorso di razionalizzazione prevede che:



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

- le amministrazioni centrali che, al momento dell'approvazione del presente Piano, erogano servizi tramite infrastrutture classificate gruppo B, migrano i loro servizi verso una infrastruttura in grado di garantire requisiti di qualità sufficienti, scegliendo tra le infrastrutture del PSN e le infrastrutture e i servizi cloud qualificati da AGID;
- le amministrazioni centrali che, al momento dell'approvazione del presente Piano, erogano servizi tramite infrastrutture classificate "A" possono continuare ad erogare tali servizi tramite queste infrastrutture, potendo eventualmente consolidare nelle stesse i propri data center di gruppo B.

Al fine di facilitare le amministrazioni nell'attuazione del percorso di migrazione:

- è stato pubblicato il Manuale di abilitazione al Cloud nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud;
- è stata pubblicata da Consip la Gara a procedura aperta per l'affidamento di un Accordo Quadro per la fornitura di servizi cloud IaaS e PaaS in un modello di erogazione pubblico nonché per la prestazione di servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le Pubbliche Amministrazioni. L'Accordo Quadro consentirà alle PA di ridurre in modo significativo i tempi di approvvigionamento di servizi public cloud IaaS e PaaS e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al cloud.

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività.

Tale aggiornamento, inoltre, sarà teso a rendere disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

[Contesto normativo e strategico](#)

In materia di data center, cloud e rete esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 27 dicembre 2019, n. 160 articolo 1 commi 407, 610-611;
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 - Codice dell'amministrazione digitale
- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65 Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione;
- Decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

- Decreto legge 21 settembre 2019, n. 105 Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica.
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, articolo 75;
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultralarga (http://presidenza.governo.it/GovernoInforma/Documenti/piano_banda_ultra_larga.pdf).

Riferimenti europei:

- Programma europeo CEF Telecom (<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility>)
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM(2020) 66 final;
- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019.

OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili

Migrazione in cloud servizi infrastrutturali

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 90.000 euro di spesa di investimento, 680.000 euro annui di spesa corrente

Note: attualmente le risorse infrastrutturali relative alla posta elettronica, gestione credenziali, video conferenze, office automation, strumenti di collaborazione, storage condiviso e strumenti per riunioni o presentazioni on line sono on premise. La linea d'azione si propone una migrazione di tali strumenti in cloud attraverso l'utilizzo di una piattaforma gestita in massima sicurezza. Tale piattaforma è ideale per la gestione delle attività lavorative in smart working.

OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili

Migrazione in cloud applicativi

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 450.000 euro di spesa di investimento, 2.000.000 di euro di spesa corrente annui

Note: Attualmente il MISE gestisce i propri applicativi in diversi data center classificati nel gruppo "B" (censimento Agid). Nel data center, oltre agli applicativi infrastrutturali trattati nell'OB.4.1 vi sono una serie



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

di applicativi realizzati ad hoc o in licenza d'uso installati nell'ambiente di produzione del data center. La linea di azione si propone di utilizzare in SaaS gli applicativi in licenza d'uso e di migrazione su una piattaforma IaaS gli applicativi realizzati ad hoc (internamente o commissionati). La spesa di investimento copre le attività di migrazione, quella corrente le licenze SaaS e IaaS.

OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività e telefonia per le PA

Aumento banda Servizio Pubblico di Connettività

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 290.000 euro di spesa di investimento, 1.060.000 di spesa corrente ulteriore rispetto all'attuale

Note: la connettività MISE copre le sedi centrali di Roma e tutte le sedi degli ispettorati distribuite su tutto il territorio nazionale. L'attuale banda a disposizione per le sedi territoriali non permette un'agevole gestione delle risorse in rete. Pertanto è stata svolta una analisi delle necessità e attraverso una stima della banda minima utile alle attività delle varie sedi si è sviluppato un progetto che prevede un costo di migrazione di circa 150.000 euro e un canone di circa 1.060.000 euro.

Tale aumento di banda sarà funzionale anche alle attività di radiomonitoraggio delle sedi periferiche.

Aggiornamento infrastruttura

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 682.000 euro in spesa di investimento, 110.000 euro di spese correnti

Note: L'intervento prevede

- l'aggiornamento apparati di rete
- L'acquisto di un Software gestione router di radiomonitoraggio
- Installazione seconda antenna WiFi tra la sede di via Molise e quella di via Sallustiana
- Le Licenze nodi Sonicwall GMS - 01-SSC-3303
- La stesura e configurazione di un collegamento proprietario in Fibra Ottica tra la sede di via Molise e quella di Viale America
- La manutenzione degli apparati.

Telefonia sedi principali

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 550.000 euro di spesa di investimento, 20.000 euro annui di spese correnti.

Note: nelle sedi principali è necessario procedere con i seguenti interventi:



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

- Aggiornamento e integrazione della centrale telefonica della sede centrale di via Molise
- Dismissione centrale telefonica di Viale America

E prevedere per la centrale di via Molise un servizio di manutenzione.

Telefonia sedi periferiche

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 150.000 euro di spesa di investimento, 350.000 di spesa corrente ulteriore rispetto all'attuale

Note: Attualmente le sedi periferiche gestiscono in maniera eterogena le centrali telefoniche, che sono in gran parte obsolete e non manutenibili. È stato sviluppato uno studio di fattibilità rispetto alla migrazione alla tecnologia Toip, rendendo l'infrastruttura eterogenea e scalabile. La stima delle spese correnti contiene anche la manutenzione dei centralini.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

CAPITOLO 5. Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API, aggiornando il Sistema Pubblico di Cooperazione Applicativa (in breve SPCoop) emanato nel 2005.

La Linea guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Le PA nell'attuazione della Linea guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo), la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilità semantica si consideri il capitolo "2. Dati" e per le tematiche di sicurezza il capitolo "6. Sicurezza informatica".

Contesto normativo e strategico

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Determina AGID 219/2017 - Linee guida per transitare al nuovo Modello di Interoperabilità

Riferimenti normativi europei:



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS)
- European Interoperability Framework – Implementation Strategy
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica per la PA e programmazione delle azioni per trasformare i servizi per l'interazione con altre PA implementando API conformi

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto linea d'azione già finanziata.

Note: è in corso la graduale pubblicazione delle API conformi alle Linee Guida valutando la priorità in base al livello di utilità dei servizi. Al termine della pubblicazione dei servizi individuati verranno individuati altri servizi e verranno pianificate le relative azioni quantificandone il budget.

Adottano delle Linea guida sul Modello di Interoperabilità per la PA

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto linea d'azione già finanziata.

Note: le API sono esposte conformemente alle linee guida.

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

Popolazione degli strumenti su developers.italia.it con i servizi resi conformi alla Linea di indirizzo sull'interoperabilità tecnica.

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto linea d'azione svolta con risorse interne.

Note: al momento dell'attivazione del servizio vengono popolati gli strumenti di developers.italia.it



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Popolamento del Catalogo

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto linea d'azione già finanziata

Note: al momento dell'attivazione del servizio viene popolato il catalogo.

Utilizzano delle API presenti sul Catalogo

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto linea svolta con risorse interne

Note: sono in corso di valutazione le API che possono essere di utilità per il Ministero.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

CAPITOLO 6. Sicurezza informatica

I servizi digitali erogati dalla Pubblica Amministrazione sono cruciali per il funzionamento del sistema Paese.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

L'esigenza per la PA di contrastare tali minacce diventa fondamentale in quanto garantisce non solo la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo della Pubblica Amministrazione, ma è il presupposto per la protezione del dato che ha come conseguenza diretta l'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo definisce alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, il capitolo si prefigge di supportare gli altri capitoli del piano sulle tematiche trasversali di sicurezza informatica, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

Contesto normativo e strategico

In materia di qualità dei servizi pubblici digitali esistono una serie di riferimenti normativi e strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
- Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano
- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali

Riferimenti a progetti co-finanziati:

- Programma operativo Nazionale “Governance e Capacità istituzionale” 2014-2020, Progetto Italia Login - Casa del cittadino

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

Riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto linea svolta con risorse interne

Note: nei capitolati tecnici è inserito il requisito obbligatorio di aderenza alle linee guida di procurement ICT.

Riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 93.225 euro annui come spesa corrente.

Note: per questa linea d'azione è necessario un potenziamento del presidio deputato alla gestione della sicurezza di una figura professionale; per i nuovi servizi l'adesione a tali requisiti è definito come requisito obbligatorio. Sarà programmato un censimento di tutti i servizi non aderenti e verrà adeguato il protocollo di comunicazione.

Utilizzo tool di Cyber Risk Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 93.225 euro annui come spesa corrente.

Note: per questa linea d'azione è necessario un potenziamento del presidio deputato alla gestione della sicurezza di una figura professionale quotata con le tariffe dell'attuale accordo quadro in materia di sicurezza;



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

attualmente lo strumento è in fase di studio per valutarne la modalità di utilizzo più idonea al contesto di riferimento.

Formazione sulle tematiche di Cyber Security Awareness

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 135.000 euro come spesa di investimento.

Note: per questa linea d'azione è necessario un affidamento di un servizio di social engineering che, attraverso indagini e campagne di spam/phishing fittizie, individui il grado di maturità dell'utenza e in base a questa programmi interventi informativi e formativi personalizzati.

Adeguamento alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 110.000 euro come spesa di investimento.

Note: per questa linea d'azione sono state valutate le difformità rispetto alle linee guida. Tali difformità sono in parte procedurali e in parte infrastrutturali. Le difformità strutturali verranno in parte superate attraverso la migrazione in cloud e in parte attraverso gli interventi specificati nel capitolo "Infrastrutture". Per le difformità procedurali è in corso di valutazione un affidamento per il supporto al conseguimento delle certificazioni ISO utili allo scopo.

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Consultazione della piattaforma Infosec aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto linea svolta con risorse interne

Note: l'attività sarà inserita negli ordini di servizio del personale interno

Costante aggiornamento dei propri portali istituzionali e applicazione delle correzioni alle vulnerabilità

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 500.000 euro come spesa corrente.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Note: attualmente per molti portali non è affidato il servizio di manutenzione correttiva e adeguativa. Per ognuno di essi dovrà essere affidato un contratto pluriennale se l'applicativo è sviluppato da software house. Nel caso di sviluppi interni verranno mantenuti da tali risorse, attualmente in numero insufficienti allo scopo.

Aggiornamento sistema di backup

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 300.000 euro come spesa di investimento

Note: l'attuale sistema di backup non è adeguatamente performante e sicuro. Per tutti gli applicativi non migrabili in cloud è necessario disporre di uno strumento ad hoc. Sono in corso le valutazioni tecnologico-infrastrutturali per una analisi di mercato.

Licenze EDR

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 250.000 euro annui di spesa corrente

Note: utilizzo di agent che effettuano attività approfondite di EDR su macchine client e server. La stima dei costi riguarda 3500 postazioni client e 500 server



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

CAPITOLO 7. Smart working

Il lavoro agile supera la tradizionale logica del controllo sulla prestazione, ponendosi quale patto fiduciario tra l'amministrazione e il lavoratore, basato sul principio guida "FAR BUT CLOSE", ovvero "lontano ma vicino". Ciò a significare la collaborazione tra l'amministrazione e i lavoratori per la creazione di valore pubblico, a prescindere dal luogo, dal tempo e dalle modalità che questi ultimi scelgono per raggiungere gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione.

Tale principio si basa sui seguenti fattori:

- Flessibilità dei modelli organizzativi
- Autonomia nell'organizzazione del lavoro
- Responsabilizzazione sui risultati
- Benessere del lavoratore
- Utilità per l'amministrazione
- Tecnologie digitali che consentano e favoriscano il lavoro agile
- Cultura organizzativa basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti
- Organizzazione in termini di programmazione, coordinamento, monitoraggio, adozione di azioni correttive
- Equilibrio in una logica win-win: l'amministrazione consegue i propri obiettivi e i lavoratori migliorano il proprio "Work-life balance".

Tra questi fattori, rivestono un ruolo strategico la cultura organizzativa e le tecnologie digitali in una logica di "change management", ovvero di gestione del cambiamento organizzativo per valorizzare al meglio le opportunità rese disponibili dalle nuove tecnologie.

Le tecnologie digitali sono fondamentali per rendere possibili nuovi modi di lavorare; sono da considerarsi, quindi, un fattore indispensabile del lavoro agile. Il livello di digitalizzazione permette di creare spazi di lavoro digitali virtuali nei quali la comunicazione, la collaborazione e la socializzazione non dipendono da orari e luoghi di lavoro; affinché questo avvenga in modo efficace, occorre far leva sullo sviluppo di competenze digitali trasversali ai diversi profili professionali.

Ma ancor prima della digitalizzazione, le esperienze di successo mostrano come la vera chiave di volta sia l'affermazione di una cultura organizzativa basata sui risultati, capace di generare autonomia e responsabilità nelle persone, di apprezzare risultati e merito di ciascuno.

È evidente, quindi, come il tema della misurazione e valutazione della performance assuma un ruolo strategico nell'implementazione del lavoro agile, ruolo che emerge anche dalla disposizione normativa che per prima lo ha introdotto nel nostro ordinamento. È, infatti, presumibile che il SMVP debba essere aggiornato in coerenza con la nuova organizzazione del lavoro che l'amministrazione ha adottato. Una riflessione particolare è richiesta in relazione alla performance individuale. Non solo perché lo svolgimento della prestazione in modalità agile impone ancor più la necessità di individuare in maniera puntuale i risultati attesi, sia in relazione all'attività svolta che ai comportamenti agiti, ma anche perché deve essere chiaro che



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

il sistema di misurazione e valutazione è unico e prescinde dal fatto che la prestazione sia resa in ufficio, in luogo diverso o in modalità mista. Si possono utilizzare indicatori ad hoc per il lavoro agile, ma le dimensioni delle performance devono fare riferimento alle Linee Guida 1/2017 e 2/2017 del Dipartimento della funzione pubblica ed essere le stesse per tutte le strutture organizzative e i dirigenti e dipendenti dell'amministrazione.

Ad oggi, seppur esistano esperienze interessanti, le amministrazioni - anche in fase di sperimentazione del lavoro agile a seguito della previsione a suo tempo inserita nell'art. 14 del legge n. 124/2015 - si sono limitate, nella maggior parte dei casi, a una mera compliance al dettato normativo che, di fatto, non ha comportato una revisione dei modelli organizzativi (ma al limite una traslazione di quelli esistenti), e/o un adattamento delle tecnologie digitali al lavoro agile (si pensi alla non accessibilità dall'esterno di molte banche dati dell'ente), e/o una ricalibrazione dei SMVP (così da risultare coerente con il nuovo approccio organizzativo). Le predette criticità si sono inevitabilmente ripresentate quando l'emergenza sanitaria ha costretto le amministrazioni a utilizzare in maniera estesa il lavoro agile.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 7 agosto 2015 n.124
- Legge 22 maggio 2017 n. 81;
- Legge 17 luglio 2020 n.77;
- Decreto Legge 30 aprile 2019 n.34;
- Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18;
- Legge 24 aprile 2020 n.27;

OB.7.1 - Aumentare il livello di sicurezza informatica del collegamento da remoto

Acquisto licenze per collegamento sicuri in VPN

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 80.000 euro annui in spesa corrente

Note: è stata effettuata solo una stima dei costi di tale linea di azione.

Acquisto licenze di un sistema di autenticazione forte

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 80.000 euro annui in spesa corrente



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Note: per garantire la sicurezza nell'autenticazione con una certa flessibilità nel tipo e numero di fattori di autenticazione è necessario poter disporre di una piattaforma sicura di gestione dell'autenticazione; è stata effettuata solo una stima dei costi di tale linea di azione.

OB.7.2 – Fornire strumenti di lavoro agli smart worker

Fornitura portatili

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 600.000 euro di spesa di investimento

Note: Il budget è calcolato facendo una stima di smart worker (60% del personale che ha attività compatibili con lo smart working); è stata effettuata solo una stima dei costi di tale linea di azione.

Fornitura cellulari di servizio con SIM

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 120.000 euro di spesa di investimento per acquisto dispositivi, 288.000 euro di spesa corrente per abbonamento SIM

Note: Il budget è calcolato facendo una stima di smart worker (60% del personale che ha attività compatibili con lo smart working); è stata effettuata solo una stima dei costi di tale linea di azione.

Spazio cloud per archiviazione documentale

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: linea d'azione compresa nell'obiettivo OB.4.1. e finanziato tramite tali risorse

Note: è stata effettuata solo una stima dei costi di tale linea di azione.

Digitalizzazione procedimenti

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: linea svolta con risorse interne

Note: sono in fase di valutazione una serie di procedimenti (già dematerializzati) da reingegnerizzare per favorirne l'uso da remoto.

Acquisto firme digitali

Status: linea d'azione in corso



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Budget richiesto: 115.000 euro in spesa di investimento

Note: tale linea d'azione favorisce la dematerializzazione completa dei procedimenti in favore dei lavoratori agili.

OB.7.3 – Formazione utenti

Erogazione corsi di formazione in materia di lavoro agile e competenze informatiche

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: linea d'azione già finanziata

Note: Linea d'azione definita nel piano della formazione

OB.7.4 - Aumentare il livello di supporto agli utenti in lavoro agile

Implementazione di un help desk dedicato

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 570.000 euro annui in spesa corrente

Note: previsti tre sistemisti e tre operatori di supporto e incident management aggiuntivi rispetto alla dotazione attuale.

Acquisto licenze applicativi di gestione per incident, change, patching, problem management

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 105.000 euro annui in spesa di investimento

Note: acquisto licenza d'uso illimitata, servizi di configurazione e formazione.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

CAPITOLO 8. Reingegnerizzazione e aggiornamento applicativi

La gestione documentale, affinché possa essere efficiente e sicura, deve essere necessariamente presidiata da specifiche procedure e strumenti informatici in grado di governare con efficacia ogni singolo accadimento che coinvolge la vita del documento ed effettuata secondo i principi generali applicabili in materia di trattamento dei dati personali, anche mediante un'adeguata analisi del rischio. Un corretto processo di gestione del documento sin dalla fase di formazione rappresenta, infatti, la migliore garanzia per l'adempimento degli obblighi tipici della gestione degli archivi.

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- RD 1163/1911, Regolamento per gli archivi di Stato;
- DPR 1409/1963, Norme relative all'ordinamento ed al personale degli archivi di Stato;
- DPR 854/1975, Attribuzioni del Ministero dell'interno in materia di documenti archivistici non ammessi alla libera consultabilità;
- Legge 241/1990, Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- DPR 445/2000, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- DPR 37/2001, Regolamento di semplificazione dei procedimenti di costituzione e rinnovo delle Commissioni di sorveglianza sugli archivi e per lo scarto dei documenti degli uffici dello Stato;
- D.lgs 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.lgs 82/2005, Codice dell'amministrazione digitale;
- D.lgs 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- DPCM 22 febbraio 2013, Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71;
- DPCM 21 marzo 2013, Individuazione di particolari tipologie di documenti analogici originali unici per le quali, in ragione di esigenze di natura pubblicistica, permane l'obbligo della conservazione dell'originale analogico oppure, in caso di conservazione sostitutiva, la loro conformità all'originale deve essere autenticata da un notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato con dichiarazione da questi firmata digitalmente ed allegata al documento informatico, ai sensi dell'art. 22, comma 5, del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni;
- DPCM 29 agosto 2014, n. 171, Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- Reg. UE 910/2014, in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE;



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

- Circolare n. 65 del 10 aprile 2014, recante le modalità per l'accreditamento e la vigilanza sui soggetti pubblici e privati che svolgono attività di conservazione dei documenti informatici di cui all'articolo 44-bis, comma 1, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- Circolare 40 e 41 del 14 dicembre 2015 della Direzione generale degli archivi, Autorizzazione alla distruzione di originali analogici riprodotti secondo le regole tecniche di cui al DPCM 13.11.2014 e conservati secondo le regole tecniche di cui al DPCM 13.12.2013;
- Reg. UE 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, recante le misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni;
- Circolare n. 2 del 9 aprile 2018, recante i criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA;
- Circolare n. 3 del 9 aprile 2018, recante i criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA.
- DPR 445/00
- Linee Guida Agid in materia di gestione del documento informatico
- D.lgs. 82/05
- D.lgs. 150/09

OB.8.1 Supportare i procedimenti amministrativi attraverso applicativi rispondenti alle mutate necessità

Rifacimento software per controllo di gestione e misurazione performances

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: 550.000 di spesa di investimento e 30.000 annui di spesa corrente

Note: sono in fase di valutazione i requisiti della soluzione.

Evoluzione del sistema software di simulazione per la pianificazione e la gestione dello spettro radioelettrico

Status: linea d'azione in corso

Budget già stanziato: 270.000 di spesa di investimento

Note: sono in fase di valutazione i requisiti della soluzione.

Implementazione delle procedure di concessione delle radio frequenze

Status: linea d'azione in corso



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Budget già stanziato: 404.000 euro di spesa di investimento

Note: sono in fase di valutazione i requisiti della soluzione.

Implementazione del software di gestione documentale

Status: linea d'azione in corso

Budget già stanziato: 1.890.000 euro di spesa di investimento

Note: è terminata l'analisi dei requisiti per l'aggiornamento del software di gestione documentale per adeguarlo alle linee guida di recente approvazione. Attraverso tale sviluppo ad hoc il MISE acquisirà tutti i diritti del software attualmente in uso e potrà valutare se mettere a gara la manutenzione o, in seguito alla creazione di un gruppo di sviluppo più numeroso, internalizzare le attività. Nella stima economica sono stati inclusi servizi accessori e una stima per la predisposizione di un sistema di conservazione digitale a norma (convenzione CONSIP) integrato con l'applicativo, nonché servizi di formazione e migrazione dei dati e documenti da una versione dismessa.

Realizzazione portale ispettorati territoriali

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: l'applicativo comprende compilazione moduli online, ricezione esiti, istruttorie, realizzazione workflow integrato (Protocollo, Firma remota, PagoPA) per istruttorie MISE. Attualmente è in corso l'analisi dei requisiti.

Rifacimento Registro Trasparenza

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: sviluppi e aggiornamenti in corso

Rifacimento call center

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: Trattasi un applicativo di registrazione pubblica dei call center dislocati in territorio extra UE. La necessità è dettata dallo svecchiamento della tecnologia usata e dai requisiti più chiari rispetto alla fase di primo rilascio.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Realizzazione portale Venditori Gas

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: Informatizzazione dell'accreditamento e monitoraggio delle Società di vendita di gas naturale. Analisi dei requisiti in corso

Aggiornamento portale Apparati fuori policy

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: aggiornamento portale obsoleto. Studio di fattibilità in corso.

Realizzazione Portale Gestione Stage

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: Analisi dei requisiti in corso

Realizzazione software Lista Acquisti

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: Studio di fattibilità in corso.

Aggiornamento SICA

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: Aggiornamento procedura già in uso per le verifiche degli iscritti associazioni consumatori. In attesa di definizione dei requisiti.

Aggiornamento Osserva Prezzi

Status: linea d'azione in corso



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Budget richiesto: 30.000 euro di spese di investimento e 5.000 euro in spese correnti.

Note: La piattaforma deve essere aggiornata e messa in sicurezza. Inoltre per poter esporre le API implementate è necessario la migrazione su una piattaforma cloud adeguatamente dimensionata.

Documenti Esercizio

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: creazione di 2 portali FE e BE per la gestione dei documenti di esercizio delle frequenze. Studio di fattibilità in corso.

Realizzazione Registro Trattamenti GDPR

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: Prima versione già rilasciata. Seguiranno aggiornamenti ed evolutive.

Realizzazione portale Segnala Prezzi

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: sviluppo in corso.

Quiz Preparazione Patenti Radiomatori

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: Portale per la simulazione degli esami che potrà essere impiegato per svolgere gli esami. Analisi dei requisiti in corso

Rifacimento Intranet

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: studio di fattibilità in corso.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Aggiornamento versione LimeSurvey su tutti i questionari MISE

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: bug fixing per problemi di accessibilità ed usabilità

Investor Visa 4 italy

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: bug fixing per problemi di accessibilità ed usabilità. Analisi dei requisiti in corso per le evolutive.

Portale trasparenza

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: accorpamento e integrazione banche dati interne per rendere più efficiente e chiara l'esposizione all'esterno ai fini della trasparenza.

Realizzazione web app controllo malattie

Status: linea d'azione in corso

Budget richiesto: realizzazione con risorse interne

Note: realizzazione di una app per dematerializzare e semplificare il flusso informativo relativo alle comunicazioni di malattie.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

CAPITOLO 9. Vincoli

Per l'attuazione delle linee di intervento precedentemente descritte, sono necessarie ulteriori risorse economiche rispetto a quelle attualmente assegnate, esplicitate all'interno dei diversi capitoli.

In particolare gli interventi prevedono:

- spese di investimento per la realizzazione delle attività
- spese correnti per il mantenimento e consolidamento di quanto implementato.

Di seguito è schematizzata una tabella che riepiloga tutti i costi aggiuntivi dividendo le spese per obiettivi e linee di attività. Le somme sono al netto dell'IVA.

Allo stesso tempo per la gestione di tali attività saranno necessarie ulteriori risorse umane nell'ambito della Divisione, pianificate nel fabbisogno di personale a cui si rimanda e una serie di interventi di ristrutturazione della macro-organizzazione che saranno proposti alla Direzione Generale.

Resta inteso che senza tali risorse e interventi il piano non è applicabile.



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Ambito	Obiettivo	Linea d'azione	Spesa di investimento	Spesa corrente annua	
Infrastrutture	OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	Migrazione in cloud servizi infrastrutturali	90.000	680.000	
	TOT OB.4.1		90.000	680.000	
	OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali favorendone l'aggregazione e la migrazione su infrastrutture sicure ed affidabili	Migrazione in cloud applicativi	450.000	2.000.000	
	TOT OB.4.2		450.000	2.000.000	
	OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività e telefonia per le PA	Aumento banda sedi territoriali	290.000	1.060.000	
		Aggiornamento infrastruttura	682.000	110.000	
		Telefonia sedi principali	550.000	20.000	
TOT OB.4.3		1.672.000	1.540.000		
TOT Infrastrutture			2.212.000	4.220.000	
Sicurezza informatica	OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA	Riferimento al documento tecnico Cipher Suite protocolli TLS minimi per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini		93.225	
		Utilizzo tool di Cyber Risk Assessment per l'analisi del rischio e la redazione del Piano dei trattamenti		93.225	
		Formazione sulle tematiche di Cyber Security Awareness	135.000		
		Adeguamento alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni	110.000		
	TOT OB.6.1		245.000	186.450	
	OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione	Costante aggiornamento dei propri portali istituzionali e applicazione delle correzioni alle vulnerabilità			500.000
Aggiornamento sistema di backup		300.000			
Licenze EDR				250.000	
TOT OB.6.2		300.000	750.000		
TOT Sicurezza informatica			545.000	936.450	
Smart Working	OB.7.1 - Aumentare il livello di sicurezza informatica del collegamento da remoto	Acquisto licenze per collegamento sicuri in VPN		80.000	
		Acquisto licenze di un sistema di autenticazione forte		80.000	
	TOT OB.7.1			160.000	
	OB.7.2 – Fornire strumenti di lavoro agli smart worker	Fornitura portatili	600.000		
		Fornitura cellulari SIM	120.000		288.000
		Acquisto firme digitali	115.000		
	TOT OB.7.2		835.000		288.000
OB.7.4 - Aumentare il livello di supporto agli utenti in lavoro agile	Implementazione di un help desk dedicato			570.000	
TOT OB.7.3	Applicativo per help desk		100.000		
TOT Smart Working			935.000	1.018.000	
Reingegnerizzazione e aggiornamento applicativi	OB.8.1 Supportare i procedimenti amministrativi attraverso applicativi rispondenti alle mutate necessità	Aggiornamento Osserva Prezzi	30.000	5.000	
	TOT OB.8.1.		30.000	5.000	
TOT			3.722.000	6.179.450	



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE, I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO

Divisione V – Sistemi Informativi, trasformazione digitale. Formazione

Il Dirigente

(ing. Gaetano Riccio)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi
del decreto legislativo. n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i.